

battaglia fra *dreadnoughts*, di cui si era lungamente parlato e discusso, e che certamente — così presumevasi — si stava combattendo.

Ma codeste nuove non giunsero, o furono fantastiche invenzioni di giornalisti; e sebbene volga ormai il settimo mese della guerra, il mondo è sempre in attesa della gigantesca battaglia che neppur Omero saprebbe adeguatamente descrivere, ed al confronto della quale sembrerà giuoco di fanciulli quella, pur nondimeno terribile, che si svolse al largo delle isole Frisie il 24 di gennaio. Ed è possibile che molti mesi trascorrano ancora, prima che le potentissime flotte nemiche vengano, se pur verranno, al duello formidabile e supremo.

Se consideriamo il numero ingente e l'enorme potenza delle navi costituenti le marine belligeranti, e specialmente quelle d'Inghilterra e di Germania, ci persuaderemo facilmente che gli scontri fra incrociatori e gli attacchi dei sommergibili, che ebbero luogo finora, non sono altro che avvisaglie di avamposti, le quali non hanno avuto nessun effetto pratico sulla linea di combattimento, sul grosso delle forze.

Le navi da battaglia, pur distando poche ore